

*ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE*

Istituto Comprensivo Guicciardini

Anno scolastico 2025/2026

Dirigente scolastica

Prof.ssa Anna Maria VECCHIO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione.
- O.M. n. 128 del 06/07/2023.
- Legge n.150 del 1° ottobre 2024 “Disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado”.
- OM n. 3 del 9/01/2024 “Disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”.

Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. (*art. 6 comma 5 Dlg 62/2017*).

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale (*art. 8, comma 7 Dlg 62/2017*).

La recente riforma sul voto di comportamento, legge n. 150/2024 e successiva OM n. 3 del 9/01/2024, introduce significative modifiche nella valutazione del comportamento degli alunni.

Valutazione comportamento in decimi: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 (*sei*) nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Requisiti di ammissione

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- d) gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 (*sei*) nel comportamento non saranno ammessi all'esame di Stato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri di non ammissione deliberati dal Collegio docenti, su proposta della Dirigente scolastica

1. Le difficoltà sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie nell'esercizio di cittadinanza.
2. Sono stati organizzati attività/percorsi personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo e/o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzati a partecipazione singola o di gruppo, anche extracurricolari, proposte dalla scuola.
4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando anche il suo percorso di apprendimento.
5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo ulteriori proposte didattiche o ambienti di apprendimento diversi da quelli sperimentati senza esito positivo.

GRIGLIA VOTO DI AMMISSIONE

<i>LIVELLO</i>	<i>VOTO</i>
Lo studente dimostra un percorso di apprendimento costante e motivato, sostenuto da interesse e curiosità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, affrontando anche contesti nuovi con consapevolezza. Partecipa in modo costruttivo alla vita scolastica, mostrando un metodo di studio riflessivo e critico. Porta a termine i compiti con autonomia e iniziativa, si relaziona in modo collaborativo e propositivo, trae insegnamento dagli errori e si assume la responsabilità delle proprie azioni, offrendo spontaneamente supporto ai compagni in difficoltà.	10

L'alunno/a ha mostrato progressi regolari nell'apprendimento, sostenuti da un interesse costante e da un impegno concreto. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, dimostrando consapevolezza nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, anche in contesti nuovi. Partecipa attivamente alla vita scolastica e dispone di un metodo di studio organico ed efficace. Porta a termine i compiti assegnati con autonomia e responsabilità. Si relaziona con i compagni in modo collaborativo e propositivo, contribuendo positivamente al lavoro di gruppo. È in grado di trarre utili spunti di riflessione dai propri errori e si assume con maturità la responsabilità dei propri comportamenti, mostrando disponibilità nell'aiutare i compagni in difficoltà.	9
L'alunno ha mostrato progressi regolari nell'apprendimento, particolarmente evidenti quando motivato da interesse e impegno. Dimostra generalmente autonomia e correttezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite e possiede buone abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. Partecipa con costanza alla vita scolastica, mostrando un metodo di studio strutturato per le fasi essenziali del lavoro. Porta a termine i compiti assegnati con sufficiente autonomia e collabora in modo positivo durante le attività di classe. È in grado di riconoscere errori e difficoltà, traendone spunti di riflessione, e si assume la responsabilità dei propri comportamenti.	8
I progressi nell'apprendimento risultano regolari ma selettivi. L'applicazione delle conoscenze non è ancora del tutto autonoma e consapevole. L'alunno/a dimostra di possedere discrete abilità nello svolgimento di compiti semplici. La partecipazione alla vita scolastica è discreta anche se non sempre costante. Sta gradualmente acquisendo un metodo di studio e riesce a portare a termine i compiti assegnati. In classe si relaziona generalmente in modo positivo e collaborativo, riconosce gli errori e le difficoltà incontrate e, in linea generale, è consapevole delle proprie responsabilità.	7
L'alunno/a manifesta progressi nell'apprendimento in modo discontinuo. L'applicazione delle conoscenze acquisite risulta ancora parziale e poco autonoma, soprattutto nell'uso di procedure e strategie, che vengono utilizzate con maggiore sicurezza solo con il supporto dell'insegnante o dei compagni più esperti. La partecipazione alla vita scolastica è irregolare e il metodo di studio non è ancora consolidato; lo svolgimento dei compiti assegnati avviene prevalentemente con l'aiuto di figure adulte o dei pari. Nelle attività di gruppo, l'atteggiamento collaborativo è ancora da sviluppare. È in grado di riconoscere gli errori e le difficoltà incontrate, così come di assumersi le proprie responsabilità se opportunamente guidato/a.	6
L'alunno/a mostra progressi molto limitati e discontinui nel percorso di apprendimento. L'applicazione delle conoscenze è spesso superficiale e non autonoma; anche nella risoluzione di compiti semplici si rende necessario un supporto costante da parte dell'insegnante o dei compagni. La partecipazione alla vita scolastica è poco costante e priva di iniziativa. Non ha ancora sviluppato un metodo di studio adeguato e fatica a portare a termine i compiti affidati, anche in presenza di guida esterna. Nel lavoro in classe si relaziona in modo poco collaborativo e tende a non assumersi pienamente le proprie responsabilità. Solo con l'intervento dell'insegnante riesce, in parte, a riconoscere gli errori commessi e le difficoltà incontrate.	5
L'alunno/a non mostra significativi progressi nel percorso di apprendimento, che risulta frammentario e carente sotto diversi aspetti. L'applicazione delle conoscenze è generalmente inadeguata, svolta in modo meccanico e privo di comprensione reale. Anche di fronte a compiti di base, si evidenzia una forte dipendenza dall'intervento costante dell'insegnante o dei compagni. La partecipazione è sporadica e passiva, priva di motivazione e di iniziativa personale. Non ha ancora acquisito un metodo di studio funzionale e incontra difficoltà evidenti nel portare a termine i compiti, anche quando viene offerto un sostegno diretto. Nel lavoro in classe tende a isolarsi o ad assumere atteggiamenti poco collaborativi, evitando di assumersi responsabilità individuali. La consapevolezza delle proprie difficoltà è limitata, e solo con un'assistenza mirata riesce, in modo parziale e non sempre duraturo, a riconoscere gli errori commessi.	4

Criteri assegnazione voto di ammissione

All'esame di Stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione formulato tenuto conto dell'andamento generale degli apprendimenti, dell'impegno

dell'alunno/a, delle competenze di problem solving e di interazione sociale evidenziate nell'ultimo anno. Ad ogni valutazione corrisponde un livello espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei.

La rubrica voto/giudizio di ammissione si basa su specifici indicatori sopra declinati.

Il Consiglio di classe può valutare, nell'arco della frazione di n. 1 punto, l'integrazione della media aritmetica con la votazione della griglia descrittiva per l'assegnazione del voto di ammissione dell'alunno/a.

Finalità Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/o, anche in funzione orientativa (art. 8 Dlgs 62/2017).

Commissioni Esami di Stato

Presso le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni, una per ciascuna classe terza, composte dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni Istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, un docente individuato dal Dirigente scolastico, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza, impedimento o reggenza di altra Istituzione scolastica. (art. 8, comma 2 Dlgs 62/2017).

Modalità di svolgimento Esame di Stato

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 stabiliscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi:

1. *prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;*
2. *prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;*
3. *prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La Commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. (art. 8, comma 7 Dlgs 62/2017).

La valutazione verrà effettuata sulla base:

- *del raggiungimento degli obiettivi;*

- *del livello di preparazione conseguito nelle diverse materie;*
- *dei risultati delle prove d'esame.*

Attribuzione della lode

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenuto conto degli esiti delle prove d'esame e del percorso scolastico triennale. (art. 8, *comma 8* Dlgs 62/2017)
L'attribuzione della lode deve rispondere a un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- *voto di ammissione all'Esame di Stato pari a 10/10*
- *voto di comportamento pari a 10;*
- *avere riportato una media pari o superiore a 9,75 nelle prove scritte e nel colloquio orale .*

Ciascuna sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

In sede di ratifica finale, i vicepresidenti delle sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui meriti del candidato e sulle motivazioni della proposta.

Per le alunne e gli alunni risultati *assenti* a una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. (art. 8, *comma 10* Dlgs 62/2017)

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. (art. 8, *comma 10* Dlgs 62/2017).

Caratteristiche delle prove d'esame

Prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati. Le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo*
- testo argomentativo*
- comprensione e sintesi di un testo.*

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, da utilizzare anche in modo combinato tra loro, all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per lo svolgimento della prova, n. 3 studenti, alla presenza del Dirigente scolastico e dei docenti sorteggiano la terna che sarà proposta ai candidati.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A– Testo narrativo o descrittivo

Tipologia B – Testo argomentativo

Durata della prova: 4 ore

TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO TESTO ARGOMENTATIVO			Punteggio
<i>Tipologia A</i>	<i>Tipologia B</i>		
<i>1. Pertinenza alla traccia</i>			
L'elaborato è pertinente e sviluppato compiutamente	L'elaborato è pertinente e sviluppato compiutamente	10	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa ampiamente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa ampiamente	9	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa discretamente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa discretamente	8	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa adeguatamente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa adeguatamente	7	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa sufficientemente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa sufficientemente	6	
L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia e la sviluppa parzialmente	L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia e la sviluppa parzialmente	5	
L'elaborato non è pertinente alla traccia ed è poco sviluppato	L'elaborato non è pertinente alla traccia ed è poco sviluppato	4	
<i>2. Aspetti formali e morfosintassi</i>			
Elaborato organizzato in modo articolato, chiaro, coerente e coeso	... facendo uso di connettivi (di ragionamento, causali, avversativi, consecutivi, dimostrativi) e di opportuni capoversi	10	
Elaborato ben organizzato, chiaro, coerente e coeso	... facendo uso di connettivi (di ragionamento, causali, avversativi, consecutivi, dimostrativi) e di opportuni capoversi	9	
Elaborato organizzato in modo ordinato, chiaro, coerente e coeso	... facendo uso di alcuni dei seguenti connettivi (di ragionamento, causali, avversativi, consecutivi, dimostrativi) e di capoversi	8	
Elaborato abbastanza organizzato, chiaro e coeso	... facendo uso di alcuni dei seguenti connettivi (sequenziali, avversativi, dimostrativi)	7	
Elaborato lineare ma non sempre chiaro	e con scarso uso dei connettivi	6	
Elaborato poco organizzato; alcuni periodi sono disorganici e confusi	... non facendo uso di connettivi	5	

Elaborato disorganizzato, disorganico e confuso	... non facendo uso di connettivi	4	
3. <i>Originalità e capacità di rielaborazione personale</i>			
L'esposizione è originale, delinea una storia complessa, numerosi gli spunti personali/la descrizione è espressiva e dettagliata	L'esposizione presenta il problema centrale, argomenta in modo diffuso tesi e antitesi, conclude con la messa a fuoco della posizione personale	10	
L'esposizione è originale, delinea una storia coerente, buoni gli spunti personali/la descrizione è espressiva e dettagliata	L'esposizione presenta il problema centrale, argomenta tesi e antitesi, conclude con la messa a fuoco della posizione personale	9	
L'esposizione abbastanza originale, con una struttura lineare e spunti personali/ la descrizione è dettagliata	L'esposizione presenta l'argomento centrale, riporta tesi e antitesi, conclude con la messa a fuoco della posizione personale	8	
L'esposizione è poco originale ma contiene alcune riflessioni e valutazioni personali/la descrizione è piuttosto dettagliata	L'esposizione presenta l'argomento centrale e la tesi, concludendo con la posizione personale	7	
L'esposizione è povera di riflessioni e valutazioni personali/ la descrizione è appena delineata	L'esposizione fa breve riferimento all'argomento centrale e riporta riflessioni di carattere generale	6	
L'esposizione non contiene riflessioni personali/ la descrizione è priva di dettagli	L'esposizione è priva di riflessioni personali e confusa nella presentazione del problema.	4/5	
4. <i>Correttezza ortografica</i>			
assenza di errori		10	
assenza di errori ma lievi imprecisioni		9	
assenza di errori ma qualche imprecisione		8	
alcuni errori		7	
alcuni errori di cui uno o due gravi		6	
molti errori		5	
molti errori gravi		4	
5. <i>Proprietà lessicale</i>			
Ottima proprietà di linguaggio e notevoli capacità espressive	... usando termini specifici	10	
Ottima proprietà di linguaggio e buone capacità espressive	... usando termini specifici	9	
Adeguate proprietà di linguaggio e discrete capacità espressive	... usando alcuni termini specifici	8	
Discreta proprietà lessicale	... utilizzando un registro linguistico più colloquiale	7	
Sufficiente/appena sufficiente proprietà di linguaggio (ripetizioni, uso di termini non appropriati...)	... utilizzando un registro linguistico vicino al parlato	6	
Insufficiente proprietà di linguaggio (frequenti ripetizioni, uso errato di termini...)	... utilizzando un registro linguistico non adeguato	5	

Scarsa proprietà di linguaggio	...utilizzando un registro linguistico non adeguato	4	
<i>Punteggio</i>			.../50
<i>Voto finale</i>			.../10

<i>da Punti</i>	< 16	16	21	26	31	36	41	46
<i>a Punti</i>		20	25	30	35	40	45	50
<i>Voto</i>	4	4	5	6	7	8	9	10

Tipologia C – Comprensione e sintesi di un testo letterario/ divulgativo/ scientifico
Durata della prova: 4 ore

Domande di comprensione

<u><i>Domande aperte</i></u>	<i>risposta corretta</i>	<i>risposta parzialmente corretta</i>	<i>risposta errata</i>
<u>1</u>	2 punti	1 punto	0 punti
<u>2</u>	2 punti	1 punto	0 punti
<u>3</u>	2 punti	1 punto	0 punti
<u>4</u>	3 punti	1/2 punti	0 punti
<u>5</u>	3 punti	1/2 punti	0 punti
	2 o 3 punti in base alla complessità della domanda	1 o 2 punti	tot. /12

Domande di analisi del testo

<u><i>Domande a scelta multipla</i></u>	<i>risposta corretta</i>	<i>risposta errata</i>
<u>1</u>	1 punto	0 punti
<u>2</u>	1 punto	0 punti
<u>3</u>	1 punto	0 punti

<u>4</u>	1 punto	0 punti
<u>5</u>	1 punto	0 punti
	1 punto per ogni richiesta	tot. /5

Griglia n.1 attribuzione voto (domande di comprensione + analisi del testo)

da punti	0	5	8	11	13	15	17
a punti	4	7	10	12	14	16	17
voto	4	5	6	7	8	9	10

Sintesi/ interpretazione del testo

<i>Punteggi</i>	<i>non raggiunto/ a (voto: 4)</i>	<i>parzialmente raggiunto/ a (voto: 5)</i>	<i>raggiunto/ a globalmente (voto: 6)</i>	<i>raggiunto/ a in modo soddisfacente (voto 7/8)</i>	<i>raggiunto/ a completamente (voto: 9/10)</i>
Capacità di sintesi dei contenuti principali					
Rispetto delle regole morfosintattiche					
Rispetto delle regole ortografiche e di punteggiatura					
Capacità di rielaborazione lessicale					
Corretta comprensione globale del testo					
					Tot: /50

Produzione scritta (connessione personale al testo letto)

<i>Punteggi</i>	<i>non raggiunto/ a</i> <i>(voto: 4)</i>	<i>parzialmente raggiunto/ a</i> <i>(voto: 5)</i>	<i>raggiunto/ a globalmente</i> <i>(voto: 6)</i>	<i>raggiunto/ a in modo soddisfacente</i> <i>(voto 7/8)</i>	<i>raggiunto/ a completamente</i> <i>(voto: 9/10)</i>
Pertinenza alla traccia					
Capacità di Rielaborazione personale					
Rispetto delle regole morfosintattiche (coerenza e coesione testuale)					
Rispetto delle regole ortografiche e di punteggiatura					
Padronanza lessicale					
					tot. /50

Griglia n.2 attribuzione voto
(Sintesi + Produzione scritta)

da punti	40	40	50	60	80
a punti	40	50	60	80	100
voto testo	4	5	6	7/8	9/10

Voto della prova: media tra i voti ricavati da griglia n.1 + griglia n. 2

Prova scritta per le competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è volta ad accertare la “capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni” tenuto conto delle aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste.
- b) Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti al fine di evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione dell'intera prova.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per lo svolgimento della prova, n. 3 studenti, alla presenza del Dirigente scolastico e dei docenti, sorteggiano la traccia che sarà proposta ai candidati.

Competenze valutate (con riferimento alle Indicazioni Nazionali):

- *Applicare procedure e strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, padroneggiare le diverse rappresentazioni del numero.*
- *Rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio cogliendo le relazioni tra gli elementi.*
- *Analizzare e interpretare fenomeni individuandone le relazioni; ricavare misure di variabilità.*
- *Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.*

Calcolo voto finale prova scritta di matematica: il voto finale è dato dalla media aritmetica delle valutazioni delle singole aree.

Durata della prova: 3 ore

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

L'alunno/a ha svolto		☐ tutti i quesiti
		☐ tutti i quesiti ma in modo parziale
		☐ solo alcuni quesiti
		☐ solo alcuni quesiti e in modo parziale
Conoscenze	10	☐ ottime conoscenze degli argomenti
	9	☐ eccellenti conoscenze degli argomenti
	8	☐ più che buone conoscenze degli argomenti
	7	☐ buone conoscenze degli argomenti
	6	☐ sufficiente conoscenze degli argomenti
	5	☐ insufficiente conoscenze degli argomenti

	4	☐ gravi e insufficiente conoscenze degli argomenti
Competenze	10	☐ di livello avanzato
	9	☐ di livello intermedio
	8	☐ di livello intermedio
	7	☐ di livello base
	6	☐ di livello base
	5	☐ di livello iniziale
	4	☐ di livello iniziale
Aspetto formale e linguaggio specifico	10	☐ appropriati
	9	☐ precisi
	8	☐ complessivamente precisi
	7	☐ accettabili
	6	☐ appena accettabili
	5	☐ approssimati
	4	☐ non adeguati

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI COMPITO SCRITTO

QUESITO 1 GEOMETRIA SOLIDA 10 PUNTI

QUESITO 2 GEOMETRIA ANALITICA 10 PUNTI

QUESITO 3 EQUAZIONI 10 PUNTI

QUESITO 4 STATISTICA 10 PUNTI

TOTALE 40 punti

ATTRIBUZIONE VOTO

Da 1 a 16: voto 4

Da 17 a 20: voto 5

Da 21 a 24: voto 6

Da 25 a 28: voto 7

Da 29 a 32: voto 8

Da 33 a 36: voto 9

Da 37 a 40: voto 10

Prova scritta di lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per inglese e per la seconda lingua comunitaria; accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Modalità e criteri di correzione della prova d'esame di Lingue straniere:

- ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata nell'accesso alla comprensione.
- la prova avrà la durata di 4 ore (due ore per ciascuna lingua straniera con una pausa di 30 minuti).
- per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, se specificato nel Piano Didattico Personalizzato, si prevedono tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti).
- la traccia riguarderà per entrambe le lingue il questionario di comprensione di un testo a risposte chiuse e aperte alle quali verrà attribuito un massimo di 50 punti per ciascuna lingua secondo tale ripartizione:

<i>10 domande vero/falso di cui 5 da correggere</i>	<i>Max punti 15</i>
<i>10 domande a scelta multipla</i>	<i>Max punti 10</i>
<i>5 domande aperte</i>	<i>Max punti 15</i>
<i>2 domande personali</i>	<i>Max punti 10</i>
	<i>Totale punti 50</i>

I criteri di valutazione saranno:

- comprensione del testo e dei quesiti
- produzione di risposte coerenti, appropriate e personali
- correttezza morfosintattica e lessicale
- sarà consentito l'uso del dizionario bilingue

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESITI DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUE STRANIERE

<i>Tipologia esercizio</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Totale punti</i>
Vero/Falso	1 punto per ogni domanda esatta 1 punto per ogni correzione esatta o coerente	da 0 a 15
Scelta multipla	1 punto per ogni risposta esatta	da 0 a 10
Risposte aperte	3 punti: Risposta corretta e con rielaborazione personale 2 punti: Risposta corretta non rielaborata 1 punto: Risposta essenziale, con molte imprecisioni 0 punti: Risposta non data/non corretta	da 0 a 15

Risposte personali	5 punti: Produzione corretta. Ottima competenza lessicale e corretto uso delle funzioni comunicative 4 punti: Produzione abbastanza corretta. Buona competenza lessicale ed uso abbastanza corretto delle funzioni comunicative 3 punti: Produzione con errori sintattici che non inficiano la comunicazione. Discreta competenza lessicale ed uso accettabile delle funzioni comunicative 2 punti: Produzione non sempre corretta. Essenziale competenza lessicale ed uso talvolta incerto delle funzioni comunicative 1 punti: Produzione con molti errori sintattici. Scarsa competenza lessicale ed uso incerto delle funzioni comunicative 0 punti: Risposta non data	da 0 a 10
--------------------	---	-----------

Dopo la correzione delle singole prove si sommeranno i punteggi riportati nelle prove di prima e seconda lingua straniera e dal totale si dedurrà il voto in decimi. Il giudizio globale della prova di lingua straniera farà riferimento alla seguente griglia:

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>VOTO</i>
95-100	10
85-94	9
75-84	8
65-74	7
55-64	6
45-54	5
0-44	4

Colloquio

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente, previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il candidato potrà partire da un'area preferenziale (esperienza personale, argomento o attività scolastica, materiali inseriti nel Portfolio dell'orientamento) e potrà utilizzare a supporto testi, atlanti, documenti, strumenti, in formato pdf.

Il colloquio verrà condotto dai docenti secondo un approccio interdisciplinare funzionale alla valorizzazione dei punti di forza e dei progressi raggiunti dall'alunno/a.

Si ricorda che il colloquio:

- non è un'interrogazione sulle discipline;
- non è un repertorio di domande e risposte prive del necessario e organico collegamento;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti.

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Motivazione delle scelte effettuate	4	Non motiva le scelte effettuate.	☐
	5	Motiva parzialmente le scelte effettuate.	☐
	6	Motiva le scelte effettuate.	☐
	7	Motiva le scelte effettuate in maniera adeguata.	☐
	8	Motiva le scelte effettuate in maniera personale.	☐
	9	Motiva le scelte effettuate in maniera personale e significativa.	☐
	10	Motiva le scelte effettuate in maniera originale e significativa.	☐
Contenuti	4	Espone i contenuti in modo scarno.	☐
	5	Espone i contenuti in modo approssimativo.	☐
	6	Espone i contenuti sufficientemente.	☐
	7	Espone i contenuti adeguatamente.	☐
	8	Espone i contenuti in modo articolato.	☐
	9	Espone i contenuti in modo ricco.	☐
	10	Espone i contenuti in modo completo.	☐
Collegamenti interdisciplinari	4	Non opera collegamenti interdisciplinari.	☐
	5	Opera collegamenti interdisciplinari in modo incerto.	☐
	6	Opera semplici collegamenti interdisciplinari.	☐
	7	Opera soddisfacenti collegamenti interdisciplinari.	☐

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
	8	Opera significativi collegamenti interdisciplinari.	☐
	9	Opera significativi e originali collegamenti interdisciplinari.	☐
	10	Opera collegamenti interdisciplinari significativi, personali e originali.	☐
Capacità argomentative	4	Nulle.	☐
	5	Scarse.	☐
	6	Sufficienti.	☐
	7	Più che sufficienti.	☐
	8	Buone.	☐
	9	Molto buone.	☐
	10	Ottime.	☐
Comunicazione	4	In modo stentato.	☐
	5	In modo poco chiaro.	☐
	6	In modo sufficientemente chiaro.	☐
	7	In modo abbastanza chiaro.	☐
	8	In modo chiaro.	☐
	9	In modo chiaro e coeso.	☐
	10	In modo molto chiaro e coeso.	☐
Lessico	4	Confuso.	☐
	5	Non sempre corretto.	☐
	6	Semplice.	☐
	7	Adeguate.	☐
	8	Appropriato.	☐
	9	Appropriato e specifico.	☐
	10	Appropriato e ricco.	☐
Educazione civica	4	Non affronta tematiche legate all'educazione civica.	☐
	5	Le affronta in modo appena accennato.	☐
	6	Le affronta in modo sufficiente.	☐
	7	Le affronta in modo adeguato.	☐
	8	Le affronta in modo consapevole.	☐
	9	Le affronta in modo consapevole e critico.	☐
	10	Le affronta rielaborandole in modo personale.	☐
Porsi e risolvere problemi	4	Non mostra capacità di porsi e risolvere problemi.	☐
	5	Mostra scarsa capacità di porsi e risolvere problemi.	☐
	6	Mostra sufficiente capacità di porsi e risolvere problemi.	☐

<i>INDICATORE</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DESCRITTORE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
	7	Mostra più che sufficiente capacità di porsi e risolvere problemi.	☐
	8	Mostra buona capacità di porsi e risolvere problemi.	☐
	9	Mostra una capacità molto buona di porsi e risolvere problemi.	☐
	10	Mostra ottima capacità di porsi e risolvere problemi.	☐
Consapevolezza interpretativa e pensiero critico e riflessivo	4	Non mostra consapevolezza interpretativa e/o pensiero critico e riflessivo.	☐
	5	Mostra consapevolezza interpretativa e/o pensiero critico e riflessivo scarsi.	☐
	6	Mostra consapevolezza interpretativa e/o pensiero critico e riflessivo sufficienti.	☐
	7	Mostra consapevolezza interpretativa e/o pensiero critico e riflessivo più che sufficienti.	☐
	8	Mostra consapevolezza interpretativa e/o pensiero critico e riflessivo buoni.	☐
	9	Mostra consapevolezza interpretativa e/o pensiero critico e riflessivo molto buoni.	☐
	10	Mostra consapevolezza interpretativa e/o pensiero critico e riflessivo ottimi.	☐

<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>	<i>VOTO</i>
36 – 40	4
41 – 49	5
50 – 58	6
59 – 67	7
68 – 76	8
77 – 85	9
86 – 90	10

GRIGLIA GIUDIZIO COMPLESSIVO FINALE

Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato

un impegno

- ☐ assiduo e costante (10)
- ☐ assiduo (9)
- ☐ soddisfacente (8)
- ☐ adeguato (7)
- ☐ abbastanza adeguato (6)
- ☐ discontinuo (5)

una preparazione

- ☐ completa e approfondita (10)
- ☐ approfondita (9)
- ☐ completa (9)
- ☐ buona (8)
- ☐ discreta (7)
- ☐ sufficiente (6)
- ☐ lacunosa (5)

Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con

- ☐ maturità e spiccato senso di responsabilità (10)
- ☐ maturità e senso di responsabilità (9)
- ☐ serietà ed impegno (8)
- ☐ serietà (7)
- ☐ sufficiente serietà (6)
- ☐ con minimo interesse (5)

Voto e giudizio sintetico nelle prove scritte:

VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTIVO
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
5	INSUFFICIENTE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	OTTIMO
10	ECCELLENTE

Esame di Stato e valutazione per gli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10 del Dlgs 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Dlgs 62/2017, tenuto conto del piano educativo individualizzato (art. 11, *comma 3* Dlgs 62/2017).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 11, *comma 5* Dlgs 62/2017).

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, tenuto conto del PEI, delle attività svolte durante l'anno scolastico, dell'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a adeguate alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11, *comma 6* Dlgs 62/2017).

Considerata l'impossibilità di fissare criteri che possano essere considerati, sempre e comunque, validi per tutti gli alunni e le alunne, il Consiglio di Classe avrà cura di progettare prove coerenti con il PEI del/della candidato/a, finalizzate ad evidenziare i progressi raggiunti nel corso del percorso triennale.

La valutazione va ricondotta al PEI e narra: (Rif. D.Lgs n. 62/2017 art.11).

- *il comportamento;*
- *le discipline;*
- *le attività svolte.*

Si ricorda che agli/alunni/e con disabilità che non sostengono le prove d'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, idoneo per perfezionare l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ai corsi di istruzione e formazione professionale e ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 11, *comma 8* Dlgs 62/2017).

Valutazione Esame di stato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA con certificazione, le Istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (art. 11, *comma 10* Dlgs 62/2017).

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari. Inoltre, può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o

comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (*art. 11, comma 11 Dlgs 62/2017*).

Nella valutazione, la sottocommissione d'esame accoglie criteri di valutazione che tengano conto del Piano didattico personalizzato.

Relativamente agli/alle alunni/e con altri BES, in possesso di una certificazione clinica, non rientranti nella tutela della L. 104/1992 e della Legge 170/2010, è prevista la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal loro PDP.

Resta inteso che per gli alunni/e con Disturbi specifici dell'apprendimento certificati con PDP, occorre considerare:

- *il livello di partenza;*
- *il processo piuttosto che il prodotto finale;*
- *la comprensione diffusa del messaggio comunicativo.*

Strumenti compensativi prove di esame alunni/e con DSA certificati

Prova scritta di italiano

-30 minuti di tempo aggiuntivo e/o apparecchiature e strumenti informatici (se previsti dal PDP);

-adozione di criteri di valutazione che tengano conto del contenuto piuttosto che della forma.

Prova scritta di matematica

-30 minuti di tempi aggiuntivi uso di tabelle, di tavole numeriche, di formulari, calcolatrice (se previsti dal PDP).

-adozione di strumenti compensativi utilizzati abitualmente dall'alunno/a durante le verifiche dell'anno scolastico (se previsti dal PDP).

Prova scritta di lingue

-30 minuti di tempi aggiuntivi;

-uso di mappe preventivamente consegnate dal docente della disciplina;

-adozione di strumenti compensativi utilizzati abitualmente dall'alunno/a durante le verifiche dell'anno scolastico (se previsti dal PDP).

Colloquio d'esame alunni/e con DSA o BES certificati

Al fine di porre i candidati nella condizione di affrontare il colloquio d'esame in modo sereno, gli/le alunni/e con DSA e con BES (in possesso di certificazione clinica), possono ricorrere all'utilizzo di mappe concettuali e/o di presentazioni in formato multimediale, preventivamente concordate con i docenti del Consiglio di Classe.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. (*art. 11, comma 12 Dlgs 62/2017*).

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna/o, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento

delle lingue straniere. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito finale viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del Dlgs 62/2017 (art. 11, comma 13 Dlgs 62/2017).

Nel diploma finale rilasciato al termine degli Esami del primo ciclo e nel tabellone affisso all'Albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (art. 11, comma 13 Dlgs 62/2017).

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
CON DSA/BES**

Tipologia A – Testo narrativo o descrittivo

Tipologia B– Testo argomentativo

Durata della prova: 4 ore con eventuale tempo aggiuntivo

TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO TESTO ARGOMENTATIVO			Punteggio
<i>Tipologia A</i>	<i>Tipologia B</i>		
<i>1. Pertinenza alla traccia</i>			
L'elaborato è pertinente e sviluppato compiutamente	L'elaborato è pertinente e sviluppato compiutamente	10	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa ampiamente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa ampiamente	9	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa discretamente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa discretamente	8	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa adeguatamente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa adeguatamente	7	
L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa sufficientemente	L'elaborato è pertinente alla traccia e la sviluppa sufficientemente	6	
L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia e la sviluppa parzialmente	L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia e la sviluppa parzialmente	5	
L'elaborato non è pertinente alla traccia ed è poco sviluppato	L'elaborato non è pertinente alla traccia ed è poco sviluppato	4	
<i>2. Aspetti formali e morfosintassi</i>			

Elaborato organizzato in modo articolato, chiaro, coerente e coeso	... facendo uso di connettivi (di ragionamento, causali, avversativi, consecutivi, dimostrativi) e di opportuni capoversi	10	
Elaborato ben organizzato, chiaro, coerente e coeso	... facendo uso di connettivi (di ragionamento, causali, avversativi, consecutivi, dimostrativi) e di opportuni capoversi	9	
Elaborato organizzato in modo ordinato, chiaro, coerente e coeso	... facendo uso di alcuni dei seguenti connettivi (di ragionamento, causali, avversativi, consecutivi, dimostrativi) e di capoversi	8	
Elaborato abbastanza organizzato, chiaro e coeso	... facendo uso di alcuni dei seguenti connettivi (sequenziali, avversativi, dimostrativi)	7	
Elaborato lineare ma non sempre chiaro	e con scarso uso dei connettivi	6	
Elaborato poco organizzato; alcuni periodi sono disorganici e confusi	... non facendo uso di connettivi	5	
Elaborato disorganizzato, disorganico e confuso	... non facendo uso di connettivi	4	
3. <i>Originalità e capacità di rielaborazione personale</i>			
L'esposizione è originale, delinea una storia complessa, numerosi gli spunti personali/la descrizione è espressiva e dettagliata	L'esposizione presenta il problema centrale, argomenta in modo diffuso tesi e antitesi, conclude con la messa a fuoco della posizione personale	10	
L'esposizione è originale, delinea una storia coerente, buoni gli spunti personali/la descrizione è espressiva e dettagliata	L'esposizione presenta il problema centrale, argomenta tesi e antitesi, conclude con la messa a fuoco della posizione personale	9	
L'esposizione abbastanza originale, con una struttura lineare e spunti personali/ la descrizione è dettagliata	L'esposizione presenta l'argomento centrale, riporta tesi e antitesi, conclude con la messa a fuoco della posizione personale	8	

L'esposizione è poco originale ma contiene alcune riflessioni e valutazioni personali/la descrizione è piuttosto dettagliata	L'esposizione presenta l'argomento centrale e la tesi, concludendo con la posizione personale	7	
L'esposizione è povera di riflessioni e valutazioni personali/ la descrizione è appena delineata	L'esposizione fa breve riferimento all'argomento centrale e riporta riflessioni di carattere generale	6	
L'esposizione non contiene riflessioni personali/ la descrizione è priva di dettagli	L'esposizione è priva di riflessioni personali e confusa nella presentazione del problema.	4/5	
4. <i>Proprietà lessicale</i>			
Ottima proprietà di linguaggio e notevoli capacità espressive	... usando termini specifici	10	
Ottima proprietà di linguaggio e buone capacità espressive	... usando termini specifici	9	
Adeguate proprietà di linguaggio e discrete capacità espressive	... usando alcuni termini specifici	8	
Discreta proprietà lessicale	... utilizzando un registro linguistico più colloquiale	7	
Sufficiente/appena sufficiente proprietà di linguaggio (ripetizioni, uso di termini non appropriati...)	... utilizzando un registro linguistico vicino al parlato	6	
Insufficiente proprietà di linguaggio (frequenti ripetizioni, uso errato di termini...)	... utilizzando un registro linguistico non adeguato	5	
Scarsa proprietà di linguaggio	...utilizzando un registro linguistico non adeguato	4	
<i>Punteggio</i>			.../40
<i>Voto finale</i>			.../10

<i>da Punti</i>	< 16	16	21	24	27	31	35	39
<i>a Punti</i>		20	23	26	30	34	38	40
<i>Voto</i>	4	4	5	6	7	8	9	10

Tipologia C – Comprensione e sintesi di un testo letterario/divulgativo/scientifico

Tipologia C per alunni con DSA

Durata della prova: 4 ore con eventuale tempo aggiuntivo

Domande di comprensione

<i><u>Domande aperte</u></i>	<i>risposta corretta</i>	<i>risposta parzialmente corretta</i>	<i>risposta errata</i>
<u>1</u>	2 punti	1 punto	0 punti
<u>2</u>	2 punti	1 punto	0 punti
<u>3</u>	2 punti	1 punto	0 punti
<u>4</u>	3 punti	1/2 punti	0 punti
<u>5</u>	3 punti	1/2 punti	0 punti
	2 o 3 punti in base alla complessità della domanda	1 o 2 punti	tot. /12

Domande di analisi del testo

<i><u>Domande a scelta multipla</u></i>	<i>risposta corretta</i>	<i>risposta errata</i>
<u>1</u>	1 punto	0 punti
<u>2</u>	1 punto	0 punti
<u>3</u>	1 punto	0 punti
<u>4</u>	1 punto	0 punti
<u>5</u>	1 punto per ogni richiesta	tot. /5

*Griglia n.1 attribuzione voto
(domande di comprensione + analisi del testo)*

da punti	0	5	8	11	13	15	17
a punti	4	7	10	12	14	16	17
voto	4	5	6	7	8	9	10

Sintesi/ interpretazione del testo

<i>Punteggi</i>	<i>non raggiunto/ a</i>	<i>parzialmente raggiunto/ a</i>	<i>raggiunto/ a globalmente</i>	<i>raggiunto/ a in modo soddisfacente</i>	<i>raggiunto/ a completamente</i>
	<i>(voto: 4)</i>	<i>(voto: 5)</i>	<i>(voto: 6)</i>	<i>(voto 7/8)</i>	<i>(voto: 9/10)</i>
Capacità di sintesi dei contenuti principali					
Rispetto delle regole morfosintattiche					
Capacità di rielaborazione lessicale					
Corretta comprensione globale del testo					
					<i>tot: /40</i>

Produzione scritta (connessione personale al testo letto)

Punteggi	non raggiunto/a (voto: 4)	parzialmente raggiunto/a (voto: 5)	raggiunto/a globalmente (voto: 6)	raggiunto/a in modo soddisfacente (voto 7/8)	raggiunto/a completamente (voto: 9/10)
Pertinenza alla traccia					
Capacità di Rielaborazione personale					
Rispetto delle regole morfosintattiche (coerenza e coesione testuale)					
Padronanza lessicale					
					tot. /40

Griglia n.2 attribuzione voto (Sintesi + Produzione scritta)

da punti	32	32	40	48	64
a punti	32	40	48	64	80
voto	4	5	6	7/8	9/10

Voto della prova: media tra i voti ricavati da griglia n.1+ griglia n.2

MATEMATICA PER ALUNNI DSA/BES

ALUNNO.....

Giudizio complessivo

4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	----

Il candidato ha svolto		☐ tutti i quesiti
		☐ tutti i quesiti ma in modo parziale
		☐ solo i quesiti.....
		☐ solo i quesiti ... in modo parziale
evidenziando	10	☐ ottime conoscenze degli argomenti
	9	☐ eccellenti conoscenze degli argomenti
	8	☐ più che buone conoscenze degli argomenti
	7	☐ buone conoscenze degli argomenti
	6	☐ sufficienti conoscenze degli argomenti
	5	☐ parziali conoscenze degli argomenti
	4	☐ insufficienti conoscenze degli argomenti
e competenze	10	☐ di livello avanzato
	9	☐ di livello quasi avanzato
	8	☐ di livello intermedio
	7	☐ di livello quasi intermedio
	6	☐ di livello base
	5	☐ di livello iniziale
	4	☐ di livello iniziale
L'aspetto formale ed il linguaggio specifico sono (non sempre valutabile)	10	☐ appropriati
	9	☐ precisi
	8	☐ complessivamente precisi
	7	☐ accettabili
	6	☐ appena accettabili
	5	☐ approssimati
	4	☐ non adeguati

L'abilità nell'uso di strumenti compensativi (formulari, mappe...) risulta	10	☐ corretta e sicura
	9	☐ corretta
	8	☐ adeguata
	7	☐ adeguata, un po' incerta
	6	☐ sufficientemente adeguata
	5	☐ parzialmente adeguata
	4	☐ approssimativa

La prova sarà articolata in 4 quesiti con difficoltà crescente e saranno scelti tra le seguenti aree:
1 numeri, 2 spazio e figure, 3 relazioni e funzioni, 4 dati e previsioni.

I quattro ambiti dei quesiti avranno un punteggio massimo di 10 punti ciascuno sul totale espresso in quarantesimi.

Relativamente alla corrispondenza tra punteggio, voto e giudizio la valutazione della prova scritta di Matematica sarà personalizzata e terrà conto:

- *del numero di quesiti proposti che possono variare)*
- *delle aree di valutazione stabilite nei piani individuali (PDP/ PSP/ PEI)*
- *il punteggio ottenuto viene convertito in un voto numerico e un giudizio qualitativo, in base a quanto indicato nel piano personalizzato del singolo studente.*

Si allega la tabella di conversione del punteggio in valutazione decimale.

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

TOTALE 40 punti

ATTRIBUZIONE VOTO

Da 1 a 16: voto 4

Da 17 a 20: voto 5

Da 21 a 24: voto 6

Da 25 a 28: voto 7

Da 29 a 32: voto 8

Da 33 a 36: voto 9

Da 37 a 40: voto 10

<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI MATEMATICA</i>		
<i>INDICATORI</i>	<i>LIVELLO DI AUTONOMIA</i>	<i>VOTO</i>
applicazione dei procedimenti e meccanismi acquisiti; correttezza dei calcoli; rispondenza tra procedimenti e richieste; impostazione ordinata	☐ Ha portato a termine la consegna in totale autonomia ☐ Ha risposto, in modo corretto, ai quesiti ☐ Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	10
	☐ Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia ☐ Ha risposto, in modo corretto, alla maggior parte dei quesiti ☐ Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	9
	☐ Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell'insegnante ☐ Ha risposto, in modo corretto a buona parte dei quesiti	8
	☐ Ha portato a termine la consegna in maniera parzialmente guidata ☐ Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti	7
	☐ Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante ☐ Ha dimostrato un impegno sufficiente	6

Relativamente alla corrispondenza tra punteggio, voto e giudizio la valutazione della prova scritta di Matematica sarà personalizzata e terrà conto:

- del numero di quesiti proposti che possono variare)
- delle aree di valutazione stabilite nei piani individuali (PEI)
- il punteggio ottenuto viene convertito in un voto numerico e un giudizio qualitativo, in base a quanto indicato nel piano personalizzato del singolo studente.

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

TOTALE 40 punti

ATTRIBUZIONE VOTO

Da 1 a 16: voto 4

Da 17 a 20: voto 5

Da 21 a 24: voto 6

Da 25 a 28: voto 7

Da 29 a 32: voto 8

Da 33 a 36: voto 9

Da 37 a 40: voto 10

*PREMESSA MODALITÀ E CRITERI DI CORREZIONE DELLA PROVA
SCRITTA DI LINGUE STRANIERE PER ALUNNI DSA/BES*

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per il francese e lo spagnolo come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

- ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata nell'accesso alla comprensione
- sarà consentito l'uso del dizionario bilingue.
- la prova avrà la durata di 4 ore (due ore per ciascuna lingua straniera con una pausa di 30 min).

Per gli alunni con *DSA* e altri *BES*, se specificato nei singoli piani individuali *PDP/PEI* si prevedono tempi più lunghi per l'esecuzione della prova e l'uso del dizionario bilingue.

La traccia riguarderà, per entrambe le lingue, il questionario di comprensione di un testo a risposte chiuse e aperte alle quali verrà attribuito un massimo di 50 punti *per ciascuna lingua* secondo tale ripartizione:

<i>10 domande vero/falso di cui 5 da correggere</i>	<i>max punti 15</i>
<i>10 domande a scelta multipla</i>	<i>max punti 10</i>
<i>5 domande aperte</i>	<i>max punti 15</i>
<i>2 domande personali</i>	<i>max punti 10</i>
	<i>Totale punti 50</i>

La valutazione sarà attinente alla:

- comprensione del testo e dei quesiti proposti
- produzione di risposte coerenti, appropriate e personali.

*GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE
STRANIERE PER ALUNNI DSA/BES*

<i>TIPOLOGIA ESERCIZIO</i>	<i>PUNTEGGIO</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Vero/Falso</i>	<i>1 punto per ogni domanda esatta</i> <i>1 punto per ogni correzione adeguata al contenuto</i>	<i>da 0 a 15</i>
<i>Scelta multipla</i>	<i>1 punto per ogni risposta pertinente</i>	<i>da 0 a 10</i>
<i>Risposte aperte</i>	<i>3 punti: Risposta pertinente e arricchita da rielaborazione personale</i> <i>2 punti: Risposta pertinente, ma senza rielaborazione.</i> <i>1 punto: Risposta essenziale e poco sviluppata, con diverse imprecisioni.</i> <i>0 punti: Risposta assente o non pertinente alla traccia.</i>	<i>Da 0 a 15</i>
<i>Risposte personali</i>	<i>5 punti: Produzione articolata e ben strutturata, con contenuti completi e comunicazione efficace, anche in presenza di lievi imprecisioni formali.</i> <i>4 punti: Produzione coerente e strutturata, con contenuti adeguati e linguaggio generalmente corretto.</i> <i>3 punti: Produzione semplice ma comprensibile, con struttura essenziale e comunicazione nel complesso chiara anche in presenza di errori sintattici.</i> <i>2 punti: Produzione limitata e poco sviluppata, ma pertinente alla traccia e con messaggio comprensibile anche in presenza di errori sintattici.</i> <i>1 punti: Produzione frammentaria e disorganica, con contenuto solo parzialmente riconducibile alla traccia anche in presenza di errori sintattici.</i> <i>0 punti: Risposta assente.</i>	<i>da 0 a 10</i>

Una volta corrette le singole prove si sommeranno i punteggi di prima e seconda lingua straniera e dal totale si dedurrà il voto in decimi. Il giudizio globale della prova di lingua straniera farà riferimento alla seguente griglia:

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>VOTO</i>
<i>95-100</i>	<i>10</i>
<i>85-94</i>	<i>9</i>
<i>75-84</i>	<i>8</i>
<i>65-74</i>	<i>7</i>
<i>55-64</i>	<i>6</i>
<i>45-54</i>	<i>5</i>
<i>0-44</i>	<i>4</i>

Relativamente alla corrispondenza tra punteggio, voto e giudizio la valutazione della prova scritta di lingue straniere sarà personalizzata e terrà conto:

- del numero di quesiti proposti che possono variare)
- delle aree di valutazione stabilite nei piani individuali (PDP/ PSP/ PEI)
- il punteggio ottenuto viene convertito in un voto numerico e un giudizio qualitativo, in base a quanto indicato nel piano personalizzato del singolo studente.

SCHEDA DA ALLEGARE A CIASCUN COMPITO E COMPILARE DURANTE LA CORREZIONE.

	GIUDIZIO	
VOTO	LA COMPRENSIONE È...	LA PRODUZIONE RISULTA...
10	<i>completa e dettagliata</i>	<i>autonoma e ben strutturata e con ottima rielaborazione personale</i>
9	<i>completa</i>	<i>autonoma, con rielaborazione chiara e pertinente</i>
8	<i>abbastanza completa</i>	<i>parzialmente autonoma e adeguata</i>
7	<i>globale e orientata agli elementi fondamentali</i>	<i>strutturata in modo semplice ma efficace</i>
6	<i>essenziale e complessivamente pertinente</i>	<i>essenziale ma funzionale alla comunicazione</i>
5	<i>parziale e disomogeneo</i>	<i>discontinua e non sempre corretta</i>
4	<i>carente</i>	<i>non corretta, poco chiara e incoerente.</i>

La valutazione degli alunni con BES terrà conto della programmazione seguita, della condizione di partenza, dei progressi ottenuti, del processo più che del prodotto finale, nel rispetto dei Piani Individualizzati (PDP/PEI).

CANDIDATO/A _____

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E GRIGLIA DI CORREZIONE

	<i>INGLESE</i>	<i>FRANCESE/SPAGNOLO</i>
<i>DOMANDE VERO/FALSO</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTI</i>
<i>DOMANDE A SCELTA MULTIPLA</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTI</i>
<i>DOMANDE APERTE</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTI</i>
<i>DOMANDE PERSONALI</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTI</i>
	<i>TOTALE PUNTI</i>	<i>TOTALE PUNTI</i>
<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>		

VOTO FINALE /10

Valutazione ed Esame di stato per gli alunni con bisogni educativi speciali già riconosciuti dal consiglio di classe

Per gli/le alunni/e con difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale che seppur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame. Può, invece, essere esteso l'utilizzo degli strumenti compensativi, se previsti dal Piano didattico personalizzato.

Nella valutazione per le diverse e numerose tipologie di alunni con BES si deve tenere conto della programmazione seguita, della condizione di partenza, dei progressi ottenuti, del processo più che del prodotto finale, nel rispetto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) compilato dal Consiglio di classe.

Alunni con cittadinanza non italiana (NAI)

Agli alunni/e privi di cittadinanza italiana vengono somministrate le prove linguistiche specifiche senza tener conto del livello linguistico e del tempo di permanenza in Italia. Difatti, Il D.lgs. 62/2017 non prevede misure dispensative o compensative per l'esame conclusivo del primo ciclo. Una particolare attenzione è riservata agli alunni e alle alunne NAI (neoarrivati in Italia), considerato che la sottocommissione potrà tener conto della loro condizione di partenza, dei progressi raggiunti e del percorso scolastico seguito.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati i contenuti riconducibili alla cultura e alla lingua del Paese d'origine che, di fatto, facilitano lo svolgimento dell'Esame (Rif. Art. 4.1 *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* 2014).

La Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione (art. 1, comma 2 D.Lgs 62/2017). Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (art. 1, comma 3 D.L.62/2017)

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato (art. 1, comma 1 D.L.62/2017).

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (art. 1, comma 2 D.L.62/2017).

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (art. 3, comma 2 Dlgs 62/2017)

Candidati privatisti

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a sostenere l'esame:

- coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado;
- i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio;

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Sono requisiti di ammissione la presentazione della domanda di ammissione all'Esame da parte dei genitori o di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale entro il 20 marzo. In caso di candidati con disabilità o DSA deve essere fornita anche copia delle relative certificazioni nonché, se predisposti in passato, il PEI o il PDP. Partecipano all'Esame in qualità di candidati privatisti, se ricorrono i requisiti, anche gli alunni/e in istruzione parentale (art. 10, comma 5, del D. lgs. 62/2017; art. 3 del D.M. 741/2017). Nell'istanza vanno forniti gli *“elementi essenziali del curriculum scolastico”* dell'alunno/a, la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo. La mancata partecipazione agli esami finali (come la mancata presenza agli esami annuali di idoneità) si configura come elusione dell'obbligo di istruzione. La valutazione dei candidati privatisti sarà data dalla media delle prove scritte e del colloquio orale.

Riunione preliminare della commissione e docenti assenti

Si ricorda che, a norma dell'art. 4, comma 7 del D.M. n. 741/2017, *“i lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti (necessarie qualora l'assenza perdurasse per più di un giorno e interessasse anche le giornate di svolgimento degli esami) sono disposte dal Presidente della Commissione tra i docenti in servizio presso l'Istituzione scolastica.”*

Inoltre, nel caso risultasse necessario sostituire un componente della sottocommissione durante i colloqui per un'assenza di n. 1 giorno il docente sostituto fa parte integrante della sottocommissione e partecipa alla valutazione finale solo per l'alunno valutato.

L'art. 2, comma 3 del Decreto legislativo 62/2017 prevede: *la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.*

Pertanto, trattandosi di attività direttamente correlate all'Esame di Stato si ritiene necessario che ciascun docente partecipi alle operazioni relative agli alunni appartenenti al gruppo seguito, come peraltro accade nello scrutinio finale.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Anna Maria VECCHIO